

UNITÀ 1:

La TENDA.

IO: ESSERE PERSONA



Seconda Media

Chi sono io?

Com'è la mia tenda?

**Voglio montare la tenda e ho bisogno di conoscerne
tutti gli elementi.**

Devo conoscermi per amarmi.

2. Il corpo è qualcosa che ho o che sono?

“Molte sono le membra,
uno solo è il corpo”

1 Cor 12,20



Accettare e riconoscere la realtà corporea della persona.

ATTIVITA' 1-2: Si inizia la sessione lanciando una sfida ai giovani affinché riflettano su se stessi e continuino ad imparare a conoscersi. La sfida è quella di riflettere sul proprio corpo: il corpo è qualcosa che ho o che sono?

Essi avranno cinque minuti per pensare alla risposta da dare. Scriveranno la loro opzione e le ragioni della scelta. Quindi si inizierà una discussione con i due gruppi: quelli che pensano che il corpo sia un qualcosa che abbiamo e quelli che invece credono che esso sia ciò che siamo. Il docente modererà il dibattito e aiuterà a trarre le conclusioni. Bisogna fare sempre in modo che presentino esempi concreti della loro vita, per aiutarli a comprendere meglio i concetti.

ATTIVITA' 3: Nell'attività successiva si chiederà ai giovani quali sono le situazioni che hanno potuto avvertire come un mal di pancia o di denti, o come una sensazione di freddo, e li si inviterà a metterle in relazione con il loro corpo. Con altri esempi esposti nella scheda di attività, come quelle dei bambini che cantano o di una donna incinta, si arriverà alla conclusione che il corpo fa parte di tutta la persona. Non si canta soltanto con la voce, non si sente freddo solo ai piedi, il dolore non riguarda solo la pancia o i denti. È tutta la persona a sentire freddo o dolore.

L'esempio della donna incinta può essere di grande aiuto per comprendere tutto questo. Il corpo della donna cambia con la gravidanza, ma nella maternità è tutta lei che cambia. I suoi affetti, la sua relazione con la nuova creatura che ha in seno, le sue paure e i suoi desideri. Quando sente i calci del suo bambino nella pancia, è lei che sente il bambino e non soltanto la sua muscolatura, il suo utero. Lo stesso avviene con il bambino, si stabilisce una relazione da persona a persona, da corpo a corpo.

ATTIVITA' 4: La seguente attività si concentra nel collegare questo tema al seguente. Si fa un passo in avanti e si proietta il senso del corpo. Il corpo è ciò che SONO e ha un significato.



Gli amanti, René François Ghislain Magritte

A questo scopo, si mostra loro l'immagine del quadro "Gli amanti" di Francois Ghislain Magritte, in cui sono rappresentate due figure che sembrano essere un uomo e una donna, con il volto coperto da un telo e si chiede se sono capaci di identificare i personaggi. Li si invita quindi a identificare le fotografie di tre persone famose, in questo caso il calciatore Messi, la beata Teresa di Calcutta e il cantante Julio Iglesias.

Con questa dinamica si vuole ottenere che i ragazzi e le ragazze scoprano come il corpo parla della persona e di chi sono.



ATTIVITA' 5 : Per ultimo si pone loro una domanda sul proprio corpo mostrando l'immagine di una casa senza porte e senza finestre in cui non si può entrare e attraverso la quale non si può nemmeno vedere. Si mette in relazione il corpo con la casa. Che senso ha una casa senza porte e finestre? E il corpo? Si può fare una piccola discussione e quindi lasciare aperta la domanda per il percorso successivo ...



TEMPORIZZAZIONE E MATERIALE

Questa scheda è destinata agli alunni della seconda media

ATTIVITA'	TEMPO (minuti)	MATERIALE
Attività 1: Riflessione personale.	5	Il corpo è qualcosa che ho o che sono?
Att. 2: Discussione.	15	
Att. 3: Riflessione personale.	10	Gli esempi.
Att. 4: Riflessione personale.	10	Immagine del quadro "Gli amanti" di Francois Ghislain Magritte. Fotografie di personaggi famosi.
Att. 5: Riflessione personale.	10	Immagine di una casa costruita senza porte e finestre.
Conclusione.	10	